



COMUNE DI TORLINO VIMERCATI

PROVINCIA DI CREMONA

Tel. 0373/288886 – Fax 0373/718084

E-mail torlino@comune.torlinovimercati.cr.it

Prot. n. 222
Del 14.02.2017

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
della Regione Lombardia
Dott. Raffaele Cattaneo

Ai Consiglieri Regionali
Agostino Alloni
Carlo Malvezzi
Federico Lena

OGGETTO: Diritto allo studio. Richiesta specifica di contributo destinato ai Comuni per l'acquisto scuolabus.

La presente per segnalare lo stato di estrema precarietà in cui versa il nostro pulmino scuolabus. Lo stesso ha ormai vent'anni ed ha percorso più di 350 mila km. Come facilmente immaginabile ha bisogno di continue e costose opere di manutenzioni ... sarebbe ormai da rottamare, ma non possiamo farlo in quanto le esigue risorse comunali non ci consentono di acquistarne uno nuovo.

Inutile anche sottolineare che detto scuolabus svolge un servizio indispensabile per i nostri ragazzi in età scolare in quanto gli stessi, non esistendo più nel nostro comune alcun tipo di scuola, devono essere trasportati quotidianamente nei comuni circostanti per evadere l'obbligo scolastico sia esso dell'infanzia, delle elementari, delle medie ed oltre. Mi chiedo come potremo continuare a garantire un servizio siffatto con un pulmino ormai prossimo alla sua fine. Senza aiuti esterni saremo costretti ad "alzare bandiera bianca" e dichiarare la nostra impotenza.

E' per questo quindi che mi rivolgo a Lei Presidente del Consiglio Regionale e a voi consiglieri regionali rappresentanti del nostro territorio, perchè vi facciate carico di rappresentare nelle dovute sedi questo nostro grande problema, peraltro comune a molti altri comuni lombardi; tutto ciò al fine di favorire l'inserimento, nel piano regionale per "il Diritto allo studio", di fondi "ad hoc" per l'acquisto di pulmini scuolabus: fondi che potranno successivamente essere erogati ai comuni sotto forma di contributi "in conto capitale" o attraverso bandi o con le modalità ritenute più opportune. Sull'argomento mi corre l'obbligo di segnalare come molte altre regioni italiane continuano a prevedere nei loro "piani per il diritto allo studio" contributi del tipo richiesto a favore dei comuni richiedenti.

Con osservanza

Il Sindaco Figoni Giuseppe